



## L'armadietto delle medicine

di **Silvio Garattini**

Direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri», Milano

# Dalla medicina alla chirurgia: le donne operano meglio

SECONDO UN RECENTE STUDIO, SE IL BISTURI È IN MANO FEMMINILI IL PAZIENTE HA UNA **PROBABILITÀ PIÙ ALTA DI SOPRAVVIVERE**

Ai "miei tempi", Anni 50, era molto difficile per una donna pensare di fare il medico al di fuori delle specializzazioni in ostetricia e pediatria. Poi le donne hanno accelerato il loro ingresso in medicina con la tendenza a essere più numerose dei maschi e, secondo alcune statistiche, operando meglio del "sesso forte". **I medici femmine fanno in media visite più lunghe dei maschi e hanno un miglior rapporto con i pazienti.**

Ciò che è accaduto in medicina sembrava improbabile in campo chirurgico. Fino a qualche decennio fa era impensabile che una donna potesse affondare il bisturi nel corpo di un ammalato, tagliare un arto o trapanare un cranio. Oggi invece si

possono fare studi sulle performance di medici maschi e femmine, attivi in varie discipline chirurgiche. Proprio in queste settimane sul *British Medical Journal* ne è uscito uno importante sugli esiti post-operatori di interventi effettuati tra il 2008 e il 2015. Nello studio sono state valutate coppie di pazienti con caratteristiche simili (in tutto 104.630 persone), operate per lo stesso intervento da un chirurgo

femmina o maschio (oltre 3 mila medici, canadesi e statunitensi). I risultati hanno mostrato che i pazienti operati da chirurghe avevano minori probabilità (11,1%) di morire, essere riammessi all'ospedale o avere complicazioni rispetto a quelli con interventi effettuati da uomini (11,6%). In particolare, la mortalità a 30 giorni era minore del 12% se il paziente era operato da una donna. La differenza era ancora più significativa **quando si trattava**

**di pazienti con più di 65 anni.**

Non vi era invece differenza negli interventi chirurgici d'emergenza, casi in cui il paziente non può scegliere il chirurgo. È evidente, insomma, che le donne in chirurgia non hanno nulla da invidiare ai colleghi



**BANDO AI PREGIUDIZI**  
 Una donna chirurgo: fino a qualche decennio fa, era impensabile.

uomini e perciò **i pazienti non hanno ragioni per fare discriminazioni.** Inoltre, sarebbe utile capire quali siano le ragioni per cui le femmine fanno meglio dei maschi, realizzando uno studio che esamini in modo dettagliato le componenti dell'intervento: dalla diagnosi all'intervento stesso, alla convalescenza, per trarre elementi che possono ritornare anche a vantaggio dei chirurghi maschi.

Le lettere vanno indirizzate a: **Silvio Garattini**, Oggi, via Angelo Rizzoli 8, 20132 Milano. O collegandosi al sito [www.oggi.it](http://www.oggi.it)